

recensioni

NOIR

Un giallo fra le stelle (della Lapponia)

Fra i tanti investigatori in circolazione, ce n'è uno molto sui generis: Gabriele Stelle. Di professione astronomo (come la sua creatrice, la bestsellerista del fantasy italiano Licia Troisi), di carattere pacifico e rassegnato, Gabriele è ricercatore in un istituto prestigioso e fidanzato con la bella e gelosissima Mariela. E, dopo avere risolto un omicidio in un osservatorio isolato, si ritrova a stanare un assassino in Lapponia. Per far brillare le stelle anche fra ghiacci e renne.



Eleonora Barbieri

Licia Troisi  
**Uscimmo a riveder le stelle**  
(Marsilio, pagg. 224, euro 15)

ROMANZO

La vita vera? Si trova ai funerali

Quando la vita diventa vuota, gli spazi e i sentimenti si restringono che si può fare? Girare per funerali per vivere di lacrime altrui, per dire la frase giusta che scateni le emozioni. Almeno questo è quello che fa Renato dopo aver compulsato gli annunci mortuari dei giornali del Nord-est. Eppure i funerali sono luoghi pieni di incontri, c'è quella signora in nero che Renato incontra sempre con una agendina in mano. Un esordio letterario che si muove tra ironia e senso della fragilità umana.



Matteo Sacchi

Mario Zangrando  
**L'uomo che parlava ai funerali**  
(Astoria, pagg. 220, euro 18)

ROMANZO

Se la scrittura ci fa impazzire

Uno psicanalista e un paziente particolare (non che gli psicanalisti non ne vedano ogni giorno): un diplomatico frustrato dalla moglie e dal suocero, che usa le sedute per far leggere i suoi scritti, insomma un aspirante scrittore. Il terapeuta resiste e rischia di impazzire anche lui. Romanzo e spunti di romanzi (del paziente), commedia e thriller psicologico e edificante: quando qualcuno vi dice che ha un manoscritto, scappate. Da leggere (questo romanzo, non i manoscritti).



Massimiliano Parente

Diego Marani  
**L'ultima falsità**  
(La Nave di Teseo, pagg. 256, euro 19)

«GALVESTON» DI NIC PIZZOLATTO  
L'America prima di «True Detective»



ON THE ROAD «Galveston» di Nic Pizzolatto (minimum fax, pagg. 286, euro 18) è la storia di un criminale in fuga, dai suoi nemici e dal cancro, per le strade di un'America senza speranza

Luca Crovi

Quando nel 2010 Nic Pizzolatto, futuro sceneggiatore e produttore televisivo, pubblicò il suo romanzo d'esordio *Galveston* da Scribner non era ancora lo showrunner della fortunatissima serie *True Detective* della Hbo. E forse nessuno si sarebbe immaginato che quel suo lavoro televisivo sarebbe stato così rivoluzionario. Eppure certe ambientazioni rurali e *on the road* presenti nel suo debutto avrebbero potuto far immaginare che era nata una nuova stella. Sarebbero passati altri quattro anni prima che gli telespettatori potessero però innamorarsi del suo modo di declinare le storie, dannandosi l'anima per andare a riscoprire un autore di nicchia come Robert William Chambers il cui immaginario aveva fatto letteralmente esplodere alcune delle situazioni narrate in *True Detective*.

Il gotico e il racconto rurale di paura presi da *Il Re Giallo* creeranno un'atmosfera insopportabile e disturbante nelle indagini sviluppate da Pizzolatto per il suo serial. Fra le pagine di *Galveston* (che ritorna in libreria grazie a una preziosa riedizione di *Minimum Fax* che riprende l'originale traduzione realizzata da Giuseppe Manuel Brescia per Mondadori) non c'è nulla che riecheggi davvero né *Il Re Giallo* né *True Detective*. Eppure siamo davanti a una storia disperata che evidenzia il disfacimento definitivo del sogno americano dal punto di vista dei perdenti. A raccontare le vicende in prima persona è Roy Cody, pregiudicato che lavora al servizio di un gangster di New Orleans. Sappiamo che è soprannominato Big Country e che gli altri lo temono perché è un bifolco che viene facilmente alle mani. Il suo capo lo rispetta perché ha metodi convincenti per far ragionare i suoi clienti e gli dà piena fiducia. È un solita-

rio che indossa jeans e magliette nere, un giubbotto e stivali da cowboy, e tiene i capelli lunghi, evitando di farsi la barba. Quando gli viene chiesto di effettuare un pestaggio al porto a lui sembra normale routine ma non sarà così. Lui e il suo amico Angelo si trovano all'improvviso per terra, con un morto a fianco, una puttana che piange e un gruppo di malviventi pronti ad eliminarli. Saranno solo la prontezza di Roy e il caso a farlo sopravvivere, costringendolo a una fuga senza meta in compagnia di quella donna per lui fino a quel momento sconosciuta. Non sarà solo il suo ex capo a mettersi sulle loro tracce. Roy ha qualcosa di ben più sconvolgente che lo tallona: un cancro che lo sta divorando da dentro. Per questo la sua sembra una fuga senza via di scampo.

Bastano poche pagine per capire che Nic Pizzolatto ha imparato la lezione di scrittori come Elmore Leonard, James Ellroy, Joe R. Lansdale, James Lee Burke. Per lui l'America è un'enorme e gigantesca palude acquitrinosa in cui si muove il suo protagonista. Un territorio da Far West dove nulla è sicuro e dove la speranza non esiste. Nel 2004 Pizzolatto era stato selezionato tra i finalisti del National Magazine Award e nel 2006 la sua raccolta di racconti *Between Here and the Yellow Sea* era stata segnalata da *Poets & Writer's Magazine* come uno dei cinque migliori debutti di quell'anno. Con il passaggio dalla forma di narrazione breve a quella lunga non ha perso smalto.

Nic Pizzolatto  
**Galveston**  
(minimum fax, pagg. 286, euro 18)

RACCOLTA

I «promemoria» che fanno il punto

Il curriculum di Mauro Masi, dalla Banca d'Italia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri fino alla direzione Rai, è sterminato un po' come i contenuti del suo *Promemoria - Un viaggio nella modernità*, da Internet alla IA, e molto altro. Sono oltre 250 pagine che aiutano a trovare una rotta tra tutte le sollecitazioni che arrivano dal web, dai social e genericamente dall'«oceano così fragile e instabile» dell'informazione. Un viaggio piacevole e mai fuori luogo.



Paolo Giordano

Mauro Masi  
**Promemoria - Un viaggio nella modernità da Internet all'IA**  
(Milano Finanza, pagg. 258, euro 9,5)

l'impossibile



Disseppellire la storia del «Porto sepolto»

La prima, ricercatissima, edizione del *Porto sepolto* di Giuseppe Ungaretti, curata dal suo commilitone Ettore Serra e stampata nel 1916 dallo Stabilimento tipografico Friulano di Udine in solo 80 copie (a trovarne una, oggi, costa 20-30mila euro), segnò la nascita della nuova poesia italiana. Ma anche la seconda edizione - elegantissima - ha una sua storia: è quella che esce dalla Stamperia Apuana dello stesso Serra, presso lo stabilimento Belforte di Livorno, nel '23, con revisioni, aggiunte e una «rumorosa» presentazione firmata da Mussolini... Da farci una mostra! Come quella aperta al Museo della Carta di Pescia fino al 2 giugno. Con uno splendido catalogo. Questo.

Luigi Mascheroni

(a cura di Edoardo Barbieri)  
**Giuseppe Ungaretti. Il porto sepolto 1923. Storia di un'edizione** (Belforte Salomone, pagg. 104, euro 20)